



STUDIO ZAMBELLO

CONSULENZA SOCIETARIA, FISCALE E TRIBUTARIA

Via Faustino Tanara n. 5 – 43121 Parma

Giuseppe Zambello
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Monica Ortalli
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Paolo Cuccu
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Matteo Poli
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Alessandro Zambello
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Michela Aliani
Dottore Commercialista

Sara Martinelli
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Circolare n. 5/2024

Oggetto: transizione 5.0 – le novità del decreto-legge PNRR.

Gentilissimi clienti,

Il decreto-legge “PNRR”, approvato dal Consiglio dei ministri del 26 febbraio scorso e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, introduce un nuovo credito d’imposta relativo al **piano transizione 5.0**, volto a sostenere gli investimenti in digitalizzazione e nella transizione green delle imprese, a fornire i primi dettagli operativi è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Stando alla bozza del DL circolata, il credito d’imposta spetterà a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti che negli anni 2024 e 2025 effettueranno nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nell’ambito di progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici.

I requisiti

Le aziende potranno beneficiare di un credito d’imposta automatico, senza valutazioni preliminari e a prescindere dalle dimensioni dell’impresa, dal settore di attività o dalla localizzazione.

Saranno agevolati gli investimenti in beni materiali e immateriali, di cui agli allegati A e B alla L. 232/2016 (beni 4.0), purché si raggiunga una riduzione dei consumi energetici dell’unità produttiva pari almeno al 3% (o al 5% se calcolata sul solo processo interessato dall’investimento).

Inoltre, saranno ammessi anche investimenti in nuovi beni strumentali necessari all’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e spese per la formazione del personale dipendente finalizzate all’acquisizione o al consolidamento di competenze nelle tecnologie per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi.



STUDIO ZAMBELLO

CONSULENZA SOCIETARIA, FISCALE E TRIBUTARIA

Viale Tanara n. 5 – 43121 Parma

Le aliquote del nuovo credito d'imposta

Il nuovo credito d'imposta sarà riconosciuto nella misura del:

- **35% del costo**, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- **15% del costo**, per la quota di investimenti oltre i 2,5 e fino a 10 milioni di euro;
- **5% del costo**, per la quota di investimenti oltre i 10 milioni e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro (per anno, per impresa beneficiaria).

La misura del credito d'imposta per ciascuna quota di investimento sarà rispettivamente aumentata:

- **al 40%, 20% e 10%**, nel caso di riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale superiore al 6% o, in alternativa, di riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento superiore al 10%;
- **al 45%, 25% e 15%**, nel caso di riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale superiore al 10% o, in alternativa, di riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento superiore al 15%.

In linea di massima, la riduzione dei consumi, riproporzionata su base annuale, andrà calcolata con riferimento ai consumi energetici registrati nell'esercizio precedente a quello di avvio di effettuazione degli investimenti, al netto delle variazioni dei volumi produttivi e delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico.

Misura del credito d'imposta transizione 5.0	Riduzione consumi energetici struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale	Riduzione consumi energetici dei processi interessati dall'investimento (condizione alternativa)
- 35% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni; - 15% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni; - 5% per investimenti tra 10 e 50 milioni	Non inferiore al 3%	Non inferiore al 5%
- 40% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni; - 20% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni; - 10% per investimenti tra 10 e 50 milioni	Non superiore al 6%	Non superiore al 10%
- 45% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni; - 25% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni; - 15% per investimenti tra 10 e 50 milioni	Superiore al 10%	Superiore al 15%



STUDIO ZAMBELLO

CONSULENZA SOCIETARIA, FISCALE E TRIBUTARIA

Viale Tanara n. 5 – 43121 Parma

Accesso e fruizione dei bonus 5.0

Per l'accesso all'agevolazione, le imprese dovranno presentare apposite comunicazioni al Ministero delle Imprese e del Made in Italy sia ex ante ed ex post rispetto al completamento degli investimenti, **nelle modalità e nei termini che saranno definite successivamente con apposito DM.**

Il riconoscimento del credito d'imposta è subordinato alla presentazione di apposite certificazioni rilasciate da un valutatore indipendente, che dovrà attestare:

- **ex ante** la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti nei beni agevolati;
- **ex post** l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante e l'avvenuta interconnessione dei beni al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Per le PMI, le spese relative alla certificazione saranno riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 10.000 euro.

L'accesso ai crediti d'imposta Transizione 5.0 sarà subordinato al rilascio di un'apposita certificazione da parte del soggetto incaricato alla revisione legale dei conti, nonché l'indicazione della dicitura normativa di riferimento in fattura.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente **in compensazione nel modello F24** in un'unica soluzione **entro il 31 dicembre 2025**.

L'ammontare non compensato entro tale data è riportato in avanti ed è utilizzabile in 5 quote annuali di pari importo.

Non cumulabili i crediti d'imposta Transizione 4.0 e 5.0

Si evidenzia che, stando alla bozza del DL, la nuova agevolazione non sarebbe cumulabile, in relazione ai medesimi costi ammissibili, con il bonus investimenti ex art. 1 commi 1051 ss. della L. 178/2020, né con quello per la ZES unica Mezzogiorno ex art. 16 del DL 124/2023.

Restando come sempre a disposizione per ogni necessità di confronto e chiarimento, in attesa di futuri sviluppi sul tema che saranno oggetto di appositi approfondimenti, lo Studio Zambello Vi porge i migliori saluti.